

Disabili che diventano anziani

Rete di servizi e buone pratiche nella provincia di Bologna

Ipotesi per lo sviluppo della ricerca

Obiettivi

1. Valutare sul piano quantitativo l'entità del bisogno

Raccogliere i dati esistenti in merito a

- Il numero di utenti disabili attualmente in carico ai servizi per anziani
- Il numero di utenti disabili anziani oggi in carico ai servizi per disabili
- Il numero globale di utenti disabili anziani o che stanno raggiungendo l'età anziana

2. Disegnare la mappa delle risposte oggi attivabili all'interno della rete dei servizi

- Quali servizi, specifici e non, per questa tipologia di utenza
- Quali i punti di raccolta e valutazione del bisogno
- Disegniamo la mappa del percorso dalla richiesta di servizi alla risposta
- Quali strumenti per il monitoraggio e l'aggiornamento degli interventi

3. Fare il censimento qualitativo delle risorse professionali oggi disponibili in questi servizi

- Individuare le figure professionali oggi presenti nei servizi che costituiscono il percorso di presa in carico degli utenti
- Punti di forza ed elementi critici nei percorsi formativi delle professionalità centrali
- Individuare dei punti di riferimento comuni per la formazione permanente

4. Individuare le buone prassi da indicare come modello nelle diverse fasi di presa in carico dei problemi

- Per ogni punto della mappa disegnata (ricezione della domanda, valutazione del bisogno, presa in carico, individuazione del servizio idoneo e/o disponibile, accesso al servizio, inserimento nel servizio, verifiche ed aggiornamenti in itinere) individuare le modalità operative eccellenti
- Valutarne la trasferibilità
- Definire le procedure, i protocolli e gli strumenti qualitativamente più efficaci individuati

5. Individuare buone prassi di carattere preventivo

- Individuare i punti critici nella rete di risposte oggi attivabili
- Individuare le risposte mancanti o i bisogni che non hanno oggi una sede precisa di presa in carico
- Individuare le carenze sul piano delle procedure, dei protocolli e degli strumenti utilizzati in ogni passaggio del processo
- Definire alcune linee di sviluppo tendenti a fronteggiare le criticità e le carenze
- Indicare misure di potenziamento delle buone prassi che hanno efficacia preventiva
- Definire l'insieme ottimale delle competenze professionali necessarie allo sviluppo delle buone prassi sia nella presa in carico che a livello preventivo.

Modalità operative

- La ricerca di tipo quantitativo può essere fatta raccogliendo e confrontando i dati già in possesso di Regione, Provincia e Comune
- La ricerca sulle buone prassi potrebbe essere svolta con interviste in profondità fatte nei servizi, seguendo la mappa della presa in carico disegnata e individuando per ogni tappa, due o tre servizi già valutati positivamente

- La definizione delle indicazioni per il futuro potrebbe essere fatta da un gruppo di studio che avrà il compito di seguire tutta la ricerca ovvero: rielaborare i dati quantitativi, definire la traccia delle interviste in profondità, definire i criteri di selezione dei servizi luogo di indagine, stilare una relazione finale di analisi e valutazione dei dati emersi dalla ricerca.
- Di questo gruppo dovrebbero far parte i tecnici delle diverse realtà istituzionali coinvolte: Pubbliche Amministrazioni, Associazionismo, Cooperative Sociali e Legacoop, chi si occuperà materialmente di svolgere la ricerca.

a cura di CADIAI – Settore Servizi ai Disabili